

### **Allegato B.**

Valutazione di Incidenza - Linee guida per lo sviluppo del procedimento (articoli 43 e 44)

La metodologia per l'espletamento della Valutazione di Incidenza rappresenta un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di 3 fasi principali:

•**Livello I: screening**

Il riferimento è l'articolo 6, paragrafo 3 (prima parte), della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Si tratta del processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o di un progetto/intervento/attività su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e della determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. In questa fase occorre determinare in primo luogo se il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile che dagli stessi derivi un effetto significativo sul sito/siti Natura 2000.

•**Livello II: valutazione appropriata**

Il riferimento è l'articolo 6, paragrafo 3 (seconda parte), della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e viene attivata qualora la fase di screening di incidenza si sia conclusa in modo negativo e non si sia in grado di escludere che il piano, progetto/intervento/attività possa avere effetti negativi sul sito/siti Natura 2000. Essa consiste nell'individuazione del livello di incidenza del piano o progetto/intervento/attività sull'integrità del sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.

•**Livello III: possibilità di deroga all'articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni.**

Il riferimento è l'articolo 6, paragrafo 4, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e viene attivato qualora, nel caso di incidenza negativa che permane nonostante le misure di mitigazione definite nella valutazione d'incidenza appropriata e in assenza di soluzioni alternative, si ritiene di non respingere un piano o un progetto/intervento/attività. In questo caso, infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 consente deroghe all'articolo 6, paragrafo 3, a determinate condizioni, che comprendono l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare.

Tale articolazione metodologica costituisce strumento indicativo e versatile da utilizzarsi da parte dell'autorità competente ovvero dai soggetti che devono variamente esprimersi nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza.

La valutazione di incidenza è effettuata facendo riferimento agli strumenti interpretativi e applicativi della Direttiva Habitat 92/43/CEE:

- - Comunicazione della Commissione "Gestione dei siti Natura 2000 – Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)" C(2018) 7621 final del 21 novembre 2018 (*Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* 25.01.2019 - (2019/C 33/01), che sostituisce la precedente guida pubblicata nell'aprile 2000, e la Comunicazione della Commissione "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE" C(2021) 6913 final del 28 settembre 2021.
- - **Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4**, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019) (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

## Allegato C

Contenuti della relazione per la valutazione di incidenza dei progetti (articolo 43, commi 9 e 12)”

In base all'allegato G del D.P.R. 357/97 e s.m.i (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) lo studio d'incidenza prevede:

1. Inquadramento dell'opera o dell'intervento negli strumenti di programmazione e di pianificazione vigenti.
2. Normativa ambientale di riferimento vigente.
3. Descrizione delle caratteristiche del progetto con riferimento:
  - a) alle tipologie delle azioni e/o delle opere;
  - b) dimensioni e/o all'ambito di riferimento;
  - c) alle complementarità con altri progetti;
  - d) all'uso delle risorse naturali;
  - e) alla produzione di rifiuti;
  - f) all'inquinamento e ai disturbi ambientali;
  - g) al rischio di incidenti per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate.
4. Descrizione delle interferenze del progetto sul sistema ambientale considerando:
  - a) le componenti abiotiche;
  - b) le componenti biotiche;
  - c) le connessioni ecologiche.
5. Dati e informazioni di carattere ambientale, territoriale e tecnico, in base ai quali sono stati individuati e valutati i possibili effetti che il progetto può avere sull'ambiente e le misure che si intendono adottare per ottimizzarne l'inserimento nell'ambiente e nel territorio circostante, con riferimento alle soluzioni alternative tecnologiche e localizzative considerate ed alla scelta compiuta.

In base alle **Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4**, (adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (Rep. atti n. 195/CSR 28.11.2019) (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), lo studio di incidenza deve contenere anche le seguenti specificazioni:

1. documentazione progettuale comprensiva della cantieristica;
2. planimetria di progetto/intervento e delle eventuali aree di cantiere;
3. inquadramento territoriale a scala adeguata;
4. ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e delle eventuali aree di cantiere;
5. documentazione fotografica *ante operam*;
6. dati inerenti i siti della RN2000 interessati e specifici dell'area interferita;
7. analisi ed individuazione delle incidenze sui siti RN2000;
8. valutazione del livello di significatività delle incidenze;
9. individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione;
10. conclusioni dello studio di incidenza;
11. bibliografia, sitografia.